



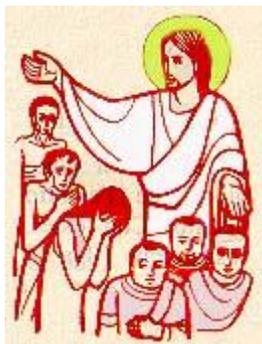
Parrocchia "Santa Maria Assunta"
Casale sul Sile - Treviso



Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"
Bonisoli - Treviso

13 FEBBRAIO 2022

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone.

Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio.

Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati.

Beati voi, che ora piangete, perché riderete.

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi

metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione.

Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete.

Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

Il sogno di Dio? La tua felicità!

Questo è il grande discorso della pianura di Luca. Pietro, Andrea e gli altri hanno iniziato a seguire Gesù. Non più pescatori di pesci ma pescatori di umanità. E dopo qualche mese Gesù parla a loro (e a noi) del segreto della felicità. Qual è il senso profondo del nostro esistere? Essere felici. Cerchiamo e sogniamo solo questo. Siamo mendicanti di felicità. Il mondo ci ricorda ogni giorno che per essere felici, bisogna essere in salute, ricchi, meglio se famosi e stimati. Il Maestro ci indica un'altra strada.

Beatitudini Le beatitudini «sono le parole più alte del pensiero umano» (Gandhi), parole di cui non vedi il fondo. Parole difficili da mettere in pratica, utopistiche, eppure trasmettono pace perché sono la bella notizia che Dio dona gioia a chi produce amore. Se un uomo si fa carico della felicità di un'altra persona, Dio si fa carico della sua felicità. Se tu lasci tutto per Dio, Lui si prende cura di te. Tu sarai felice, perché avrai Dio come custode.

Luca rafforza le quattro beatitudini, opponendo a ognuna di esse una corrispondente maledizione, introdotta da un "guai" («*Beati voi... guai a voi*»).

Luca è meno completo nel numero delle Beatitudini, ma ne coglie il significato essenziale. Gesù traccia due modi di concepire la vita, due mondi: o "per il regno di Dio", o "per la propria consolazione", o "in funzione di questa vita", o "in funzione della vita eterna". La folla è entusiasta, la felicità sta a cuore a tutti. Loro vogliono sapere proprio quello: cosa devono fare per essere felici?

Gesù si rivolge ai discepoli che lo seguono e non alla folla in generale, si rivolge cioè a quelli che hanno lasciato tutto per Lui e dice: "Felici voi".

Poveri «*Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio*», è questa la beatitudine fondamentale. Non beata la povertà, ma le persone, i poveri. Il povero ha bisogno, perché è vulnerabile, da solo non ce la fa. Un particolare: la prima beatitudine è al presente («vostro è il regno di Dio») mentre le altre sono al futuro (sarete saziati, riderete, avrete la ricompensa nei cieli). Probabilmente Gesù le intendeva come realtà attuali, da costruire ora. Gesù voleva cambiare il mondo. I poveri sono felici qui, ora, perché è con loro che Dio cambia la storia, non con i potenti. I poveri hanno il cuore al di là delle cose.

Felici «*Beati*» dice il Signore. Cioè "sarete pienamente felici se sarete poveri, piangerete, se sarete perseguitati e insultati". Immagino la reazione dei presenti: "Non è che il Maestro si sarà confuso? Felice è chi soffre?". No, non è un inno alla sofferenza ma sono le condizioni ideali per fare esperienza di Dio. Chi assomiglia a Gesù (povero, mite, misericordioso) fa esperienza di Dio. Che bello!

Non dobbiamo cercare la povertà o il dolore ma porre la nostra fiducia in Dio. Si tratta di sapere su che cosa fondiamo la nostra sicurezza, su quale terreno stiamo costruendo l'edificio della nostra vita: se su ciò che passa, o su ciò che non passa. L'ha detto subito Gesù di chi sarebbe stata la felicità, raccontando un Dio che ha un debole per gli ultimi, per i disgraziati. Gesù proclama felici i poveri perché Dio ama ciascuno secondo il suo bisogno, e il povero è chi ha più bisogno. Siamo chiamati ad aiutare i poveri a imitazione di Gesù. La storia umana è lo spazio d'azione del credente, se vuole essere anche credibile. Chi piange è felice, non perché Dio ama il dolore, ma perché è con loro contro il dolore. Dio è più vicino a chi ha il cuore ferito. Dio non salva l'uomo "dalle" lacrime, ma "nelle" lacrime; non lo protegge "dal" pianto, ma "nel" pianto.

Guai Diversamente da Matteo, Luca aggiunge quattro durissime ammonizioni: «*Guai a voi...*», un'apparente stranezza per lo "scriba della mansuetudine". C'è solo un problema: Gesù non usa la parola "Guai!". Potremmo tradurre con "ahimè" che esprime dispiacere, rammarico. Gesù non minaccia, ma piange come già morti coloro che non si lasciano amare.

Speranze Essere felice, nella Bibbia, significa porre Dio "prima" di ogni altra cosa, davanti a tutto e a tutti. Per noi occidentali la felicità è un obiettivo, una meta e ci

affanniamo da mattina a sera nel tentativo di raggiungerla. E così inizierà una nuova rincorsa alla ricerca di altri traguardi. Per noi occidentali la felicità è la meta, per gli orientali è la strada. Felicità è una parola ebraica ("*asher*") che vuol dire "avanzare, guidato". La felicità non è la meta ma la strada che mi porta alla meta. La felicità è oggi o non è mai; è saper godere di questo presente o non sarà in nessun futuro: La felicità non è solo "stare bene" ma vivere tutto ciò che c'è da vivere. Non ci sarà nessun paradiso per chi non sa vivere sulla terra, nessuna felicità senza fine, per chi non vive la felicità che finisce. Gesù le ha vissute le beatitudini, sono il suo ritratto. Abbiamo davanti ai nostri occhi il modello di ogni beatitudine. La bella notizia di questa domenica? Se accogliamo le beatitudini, la loro logica ci cambia il cuore sulla misura di quello di Dio. E possono cambiare il mondo.

Avvisi della prossima settimana

- **Domenica 13 Febbraio:** Attività ACR. Alle 16 Vera Cecino in concerto
- **Martedì 15:** Consiglio Pastorale alle 20.45
- **Giovedì Messa e adorazione** fino alle 21.30
- **Domenica 20 Febbraio:** Attività ACR. Alla Messa delle 11.15 accoglieremo l'**ICONA della Famiglia**, nel cammino e pellegrinaggio che compie tra tutte le collaborazioni pastorali della diocesi. Arriverà a piedi da Lughignano. Le famiglie che desiderano fare questo percorso possono ritrovarsi a Lughignano alle 9.15 e poi lungo la "Restera" arrivare a Casale. Indicheremo altre tappe per la prossima settimana.

Ricordiamo:

UNA NUOVA PRESENZA IN CANONICA

Da venerdì è presente tra noi **don YEMEY KODJOVI**, un prete del Togo che inizia il percorso di studi a Venezia... intanto imparando l'italiano! Benvenuto tra noi!

- ✓ Sono ancora aperte le **ISCRIZIONI alla Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe** fino all'esaurimento dei posti. Informazioni al 0422788038
- ✓ Un grazie dal **CAV/MPV**: ben 977,00€ sono stati raccolti domenica scorsa
- ✓ Accompagniamo con la nostra preghiera **don Luca** che è agli Esercizi Spirituali nella prossima settimana
- ✓ **Battesimi comunitari: 6 Marzo, 3 e 16/18 Aprile, 8 Maggio, 12 giugno ...**

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato al mattino: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 per le intenzioni delle sante Messe, per richiedere certificati Canonica tel. 0422 821841

d. Daniele Michieli, parroco di Casale e Bonisiolo, tel: 3886056041 - mail:

parroco@parrocchiecasale.it

don Fabio Bergamin, parroco di Conscio, Lughignano telefono: 3314236438

don Luca Schiavon – mail: lucaschiav88@gmail.com

SITO PARROCCHIALE: www.parrocchiecasale.it e PER PRENOTAZIONE

CASA GIOVANE: 3396012547 o prenotazioni@parrocchiecasale.it

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 13 Febbraio <i>VI Domenica Tempo Ordinario</i> <i>S. Fosca</i>	08,00	*Diarno Pietro *Moino Celestina
	09,30	*Guido Frezza
	10,00	In Parrocchia a Bonisiolo: *Offerente *Guerrino, Silvano e Doriano *Potente Vito e Fratelli
	11,15	*Martignon Rosanna *Ervas Bruno e Fam. Ervas e Bellè
	18,30	*Barbon Elvia *Toffolo Giuseppe e Famiglia
Lunedì 14 Febbraio <i>S. Cirillo e Metodio</i>	18,30	Ricordiamo tutti i fidanzati
Martedì 15 Febbraio	18,30	In Santuario a Bonisiolo:
Mercoledì 16 Febbraio <i>S. Giuliana</i>	09,00	*Favaretto Tino *Galante Lorenzo
Giovedì 17 Febbraio <i>SS Sette Fondatori</i>	18,30	Adorazione fino alle 21,30: *Zanatta Luigi, Anna, Renato e Linda
Venerdì 18 Febbraio <i>S. Simeone</i>	18,30	In Santuario a Bonisiolo: *Luisa Fiorini
Sabato 19 Febbraio <i>S. Corrado</i>	18.30	*Palù Anna e Fernanda *Gasparini Antonio e Fam. *Cattarin Pietro *Luigia Sponchia *Carretta Giuseppe * Michieletto Miranda e Zanchettin Vincenzo
Domenica 20 Febbraio <i>VII Domenica del Tempo Ordinario</i> <i>S. Eleuterio</i>	08.00	*Gelsomina e Luigi Padovan
	09.30	*Callegaro Attilio, Dalla Lana Primo, Simion Elisa *Battistella Romeo, Cecilia, Longino e Desiderio
	10.00	In Parrocchia a Bonisiolo: *Scandelai Adriano *Fratter Teresa *Michielan Eliseo
	11.15	*Barbazza Ornella e Ederle *Colombo Elio e Gasparello Maria *Antonella Chinellato *Colusso Ugolina
	18.30	*Silvano Taita

ALL'ALTARE DI SANT'ANTONIO È POSTA LA CESTA DELLA CARITÀ: si raccolgono solo generi alimentari a lunga scadenza, non vestiti né mobili!
Per le intenzioni S. Messe, anche via sms o mail, entro il mercoledì mattina

Per i CELIACI è possibile ricevere la **COMUNIONE** con particole senza glutine, basta venire in sacrestia prima di Messa e segnalare la vostra presenza. Al momento della Comunione venite a riceverla per primi.
